

IL TRIGONO SATURNO - URANO

Transiti esatti: 25.12.2016 / 19.5.2017 / 11.11.2017

Siamo quasi a metà strada del transito tra Urano in Aries e Saturno in Sagittarius, un incontro epocale tra i due luminari che avviene nei due segni di fuoco e che ci accompagna per quasi un anno dando luce al filo conduttore del 2017:

QUO VADIS UOMO?

COSTRUIAMO con CORAGGIO la Civiltà di LUCE



L'incontro dei due pianeti è fluido, di collaborazione e deve essere valutato con particolare attenzione perché il suo effetto può essere meno efficace se non viene colto con consapevolezza e determinazione. Pertanto, nel momento del secondo transito esatto dedichiamo questo scritto ai due grandi luminari.

Cenni storici

Saturno, Signore del Capricorno (3°R.), individuato astronomicamente da Galileo Galilei con il suo rudimentale cannocchiale nel 1610, nella mitologia greco-romana è conosciuto fin dall'antichità come il Signore della soglia, l'ultimo baluardo oltre al quale solo l'ignoto. Per gli antichi, infatti, Saturno era preposto a difendere le colonne d'Ercole che rappresentavano l'estremo confine del mondo allora conosciuto.

La scoperta di **Urano** (7° R.), invece, è attribuita ufficialmente a William Herschel nel 1781 che, in linea con l'originalità del pianeta, non era un astronomo ma un musicista che coltivava l'hobby dell'osservazione delle stelle.

In accordo con la Legge di Sincronicità la scoperta di Urano ha coinciso, a livello mondiale, con un momento energetico di rinnovamento e di capovolgimento dell'ordine costituito; pensiamo alla Rivoluzione Francese a quella Americana, alla Rivoluzione industriale avviata dagli importanti progressi che la scienza e la tecnica fecero in pochi decenni.

Lasciamo ora parlare il mito per cogliere il significato del contatto tra i due Luminari agli antipodi.

Urano nel mito greco-romano

Quando perdiamo i nostri miti perdiamo il nostro posto nell'universo.
(Madeleine L'Engle)

Urano, Dio del Cielo, si stendeva ogni notte su Gea la Terra. Dall'unione di Cielo e Terra (di Spirito e Materia), vennero generati i Titani tra cui il più giovane di essi: Saturno. Urano non

era contento dei figli che generava li trovava brutti e rozzi e decise di risospingerli nel ventre di Gea.

Com'è comprensibile Madre Terra soffriva di questo rifiuto e delusa e infuriata si vendicò creando un falchetto e implorando uno dei suoi figli di castrare il padre.

Il più giovane, Saturno Crono per i greci, si offrì per questo compito.

La notte quando Urano scese per accoppiarsi con Gea, Saturno recise il fallo del padre, gettandolo in mare.

Parte del sangue fuoriuscito cadde sulla Terra dando vita alle Furie; il fallo, gettato in mare, unendosi alla spuma dell'acqua dette origine ad Afrodite.

Simbolicamente possiamo dire che Saturno castra Urano ogni qual volta viene richiesta una forte azione per il sovvertimento dello status quo. Le resistenze al cambiamento creano le Furie che si scatenano al nostro interno se la resistenza è a livello personale, oppure, se si accetta di vivere l'istanza di cambiamento che il transito richiede è verosimile che le Furie siano scagliate dall'esterno contro quelle situazioni e persone che accettano di vivere allineati allo "zeitgeist", allo spirito del tempo e che lavorano per il cambiamento. Ciò può dare una chiave di lettura su quanto stiamo vivendo a livello collettivo.

Dal conflitto tra il padre Urano e il figlio Saturno però, fortunatamente, nasce anche Venere, Afrodite per i greci.

Se ancora una volta vogliamo leggere il simbolo, Venere, pianeta di V Raggio, incarna il principio della Bellezza, dell'Armonia, della diplomazia e dell'equilibrio.

Venere ci suggerisce che le nuove idee, le nuove istanze devono essere presentate sempre e comunque in modo conciliante, con dolcezza. Venere, che incarna il principio della saggia via del mezzo, è in grado di frenare l'impazienza e l'intemperanza uraniana predisponendo Saturno a qualcosa di nuovo da costruire sulle fondamenta edificate con il meglio del passato.

Saturno nel mito greco-romano

Ciò che destabilizza è anche ciò
Che crea un ordine più fecondo per l'Anima
(Aldo Carotenuto)

Dopo la morte del padre Urano, Saturno divenne Signore di tutti i regni: Cielo, Acqua, Terra. Sposò sua sorella Rea e insieme dettero vita alla prima generazione degli Dei dell'Olimpo greco-romano: Ade, Poseidone, Estia, Demetra e Giove.

L'amor di padre però, fu superato dal terrore di essere un giorno spodestato da uno dei suoi figli; per evitare questa possibilità, Saturno decise di divorarli subito dopo la nascita. L'unico che evitò questa sorte fu il più piccolo, Giove, salvato dalla Madre Rea che trovò l'escamotage, con l'aiuto di Gea, di allontanare il piccolo appena partorito. Prese poi una pietra, la avvolse in un telo e la fece recapitare a Saturno per il rito dell'"inghiottimento".

Giove poté così crescere con l'aiuto di Gea nutrito dal latte della capra Amaltea. Adulto, organizzò la liberazione dei fratelli addormentando il padre con una pozione di erbe e facendogli poi vomitare tramite un emetico.

Giove immediatamente dopo strinse un patto con i fratelli Ade e Poseidone per combattere il padre e riconquistare i 3 Regni. La battaglia fu lunga ma vide la vittoria dei fratelli che si spartirono i Regni: Ade il Regno dei Morti, Nettuno quello del Mare e Giove la Terra, residenza degli Uomini e il Cielo, residenza degli Dei.

Saturno fu spedito nel Tartaro a meditare sui propri errori.

Lo troviamo poi successivamente, riconciliato con i figli, maturo che dà origine a quella che viene definita l'Età dell'Oro, un'epoca di opulenza caratterizzata dalle qualità dell'equilibrio e della saggezza.

l'Arcano Maggiore dei Tarocchi corrispondente a Saturno è l'Eremita il Vecchio saggio, curvo su sé stesso, portatore di una lanterna che protegge una piccola luce simbolo della scintilla Divina che ci indica la Via.

"La solitudine dell'Eremita non è estraniamento e freddezza, ma è ricerca di significato che si può trovare solo dentro nel cuore illuminato e riscaldato dello spirito" (I Venti del Risveglio - Franca Errani).

Urano il Cielo, lo spirito; Saturno la materia che deve ricontattare la scintilla Divina al suo interno, quella piccola luce che può ricondurre l'Umanità fuori dal Tartaro per ricongiungere la Materia con lo Spirito. **Deus ex petra**, dalla pietra si può suscitare un Dio.

Υ ✕ Υ ✕

Quando Urano e Saturno s'incontrano è l'incontro del nuovo con il vecchio; si possono ostacolare ma quando apriamo la porta al Nuovo (Urano), Saturno diventa il Costruttore luminoso che consente di manifestare le nuove idee nella materia.

Per costruire e consolidare la Nuova Civiltà di Luce occorrono tutti gli ingredienti ben dosati. E' responsabilità degli uomini di Buona Volontà contattare, comprendere e integrare le energie celesti in modo equilibrato ed evolutivo mantenendo lo sguardo sulla sottile linea di Luce che, se ben guardiamo, si intravede all'orizzonte e che ci indica la nascita della Nuova Civiltà. Le vecchie forme saranno superate, mantenendo il succo più prezioso dell'esperienza (Saturno), nuove forme verranno edificate con l'antenna dell'intuizione puntata verso il futuro (Urano), seguendo la via dei Retti Rapporti tra gli Uomini e del maggior bene per il maggior numero di persone.

Suggerimenti per un lavoro interiore, individuale e di gruppo

1. Qual è il meglio conquistato nel passato che potrà servire per un Futuro luminoso?
2. In che modo sto lavorando per costruire Nuove Forme Pensiero che mirano a Mete elevate?
3. Come mi immagino un "Ordine Nuovo" e in che modo riesco a manifestarne delle scintille nella mia vita concreta (Urano)?
4. Come sto integrando queste energie ora disponibili e come consapevolmente le posso agire nella quotidianità per il bene di tutti?

Υ ✕ Υ ✕

*Durante la costruzione di un ordine nuovo,
l'impulso cosmico spazza via qualsiasi ostacolo.
Le due leggi del rinnovo e della costruzione
convergono in un solo punto focale.*

AY, Infinito II, 286